

Documentario diretto da **Francesco Ranieri Martinotti**

scritto **CON Giacomo Scarpelli**

Furio
Scarpelli

Il racconto prima di tutto



+

+

SINOSSI

Scarpelli è stato uno dei maestri della sceneggiatura italiana, assieme ad Age - con il quale ha condiviso un lungo percorso umano e professionale .

Il figlio Giacomo e il regista Francesco Ranieri Martinotti hanno costruito un racconto intenso e emozionante ambientato nell'amata Toscana, con una piccola ricostruzione in bianco e nero, come in un film del muto : Scarpelli bimbetto appare nei primi anni '20 assieme al fratellino e al padre Filiberto, stanno imparando l'arte del disegno !

Struggenti filmati in super 8 ci raccontano poi un'epoca attraverso le vacanze "professionali" di Furio, quando la spiaggia di Castiglioncello era il ritrovo di Calvino, Monicelli, Suso Cecchi D'Amico. Preziosi estratti, dai colori sbiaditi, filmati dallo stesso Furio, che rimandano ad una vita , quella degli anni '60, piena di spensieratezza e virtù.

Scarpelli è naturalmente protagonista , partecipa al documentario, senza malinconia , con lucidità e chiarezza grazie a due interviste inedite . Una frase che ripete spesso è "il racconto prima di tutto". Il cinema come

mezzo, dunque, e non come fine. E' riluttante ad ogni riduzione "cinemistica" della scrittura, sprezzante verso l'autore che si nutre solo di sé e non vede, non ascolta, non discute. Nelle sequenze successive scorrono i titoli dei film a lui più cari come : *Sedotta e abbandonata* di Pietro Germi, con il lungo piano sequenza su Stefania Sandrelli, di una bellezza e magia ineguagliabili, e ancora di Mario Monicelli: *I compagni* *La grande Guerra*, *I Soliti Ignoti*, l'amatissimo *Brancaleone*.

Il documentario è anche fatto di aneddoti, come quello raccontato da Monicelli : lui e Mastroianni si misero a costruire (nella casa estiva di Suso a Castiglioncello) un aquilone, entusiasti nel riuscirci, come bambini.

E ancora sfilano con le loro testimonianze Francesca Archibugi, studente al Centro Sperimentale, Paolo Virzi : "Grazie a lui ho saputo chi sono veramente..."

Infine davvero toccante il finale, affidato alle parole di Ettore Scola:

"saremmo stati comunque amici anche se avessimo fatto i falegnami..."

Giacomo Scarpelli ha lavorato alle sceneggiature di *Tempo di uccidere* (1989), *Il*

Postino (Nomination all'Oscar 1995), **Romanzo di un giovane povero** (Grolla d'Oro al Festival di St. Vincent 1995), **Un inverno freddo freddo** (1996), **Testimone a rischio** (Ciak d'Oro 1997), **La Cena** (Grolla d'Oro 1999), **Concorrenza sleale** (Pegaso d'Oro Premio Ennio Flaiano 2001), **Opopomoz** (cartone animato, 2003), **Baciami piccina** (2006), **N. Io e Napoleone** (2006), **Christine Cristina** (2009), **Tormenti** (2011) il film disegnato da suo padre Furio. Nel 2006 ha ottenuto inoltre un altro Premio Flaiano (sceneggiatura) e un'altra Grolla d'Oro (soggetto) per la *fiction* televisiva **La buona battaglia**.

Insegna Storia della filosofia all'Università di Modena, è autore dei volumi *Il cranio di cristallo. Evoluzione della specie e spiritualismo* (Bollati Boringhieri, 1993), *Il dio solo. Alle origini del monoteismo* (Mondadori, 1997; *La scimmia, l'uomo e il Superuomo. Nietzsche: evoluzioni e involuzioni* (Mimesis 2008), *Ingegno e congegno. Sentieri incrociati di filosofia e scienza* (Storia e Letteratura 2011). Ha curato l'edizione di opere di Kant, Darwin, Bergson, Galileo, Campanella.. Ha scritto con il padre il romanzo per ragazzi *Estella e Jim nella meravigliosa Isola del Tesoro* (Gallucci 2012).

Giacomo Scarpelli Biografia

+

+

Francesco Ranieri Martinotti Biografia

Laureato in Giurisprudenza, nel 1990 scrive e dirige assieme ad altri autori il film a episodi **I Tarassachi** con Sergio Castellitto, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia. Nel 1992 realizza il tv movie **Singolo**, al quale segue il film **Abissinia** (1993), selezionato al **Festival di Cannes** e con il quale vince il **David di Donatello** per la miglior opera prima. Nel 1997 firma la sceneggiatura di **Cresceranno i Carciofi a Mimongo**, grande successo comico. Dirige ancora per il grande schermo **Branchie** 1998, dall'omonimo romanzo di Niccolò Ammaniti.

Nel 2001 è tra i registi che partecipano alle riprese collettive del G8 di Genova e che realizzano il documentario **Un altro mondo è possibile**. Insieme a Wilma Labate e Paolo Pietrangeli firma **Genova per noi**, un documentario sulla terribile notte alla scuola Diaz. In seguito realizza nel 2002 **Lettere dalla Palestina** presentato al Festival di Berlino. Nel 2007 segue le riprese di "Le rose nel deserto" di Mario Monicelli e realizza nel 2009 un documentario, oltre a curare assieme a Steve Della Casa il libro intervista **Il mestiere del cinema** del regista, per Donzelli editore.

Nel 2007 dirige per il grande schermo **Ti lascio perché ti amo troppo** con Alessandro Siani e nel 2008 **La seconda volta non si scorda mai** con lo stesso attore e Elisabetta Canalis.

Oltre all'attività di regista di film e documentari, è sceneggiatore per la fiction di **Rai Uno** ("Il bambino sull'acqua", "Comboni", "Masaniello" "La notte di Duisburg" "L'assalto").

È tra i fondatori delle **Giornate degli Autori** del festival di Venezia.

Dal 2009 è direttore del nuovo Festival di Firenze **France Odeon**, dedicato al cinema francese

A cura di Francesco Ranieri Martinotti

+

Note di Regia

Note di Produzione

+

CON

GIACOMO SCARPELLI

ETTORE SCOLA

STEFANIA SANDRELLI

FRANCESCA ARCHIBUGI

PAOLO VIRZÌ

CATERINA D'AMICO

MASOLINO D'AMICO

RICCARDO PANGALLO

DANIELE SCAVOLINI

CREDITS

FOTOGRAFIA DAVIDE MANCA

MUSICHE PUCCIO PUCCI

MONTAGGIO NICO CAPOGNA

SUONO ANDREA LEPRI

PRODUTTORE DELEGATO CAMILLO ESPOSITO

ORGANIZZATORE

MARTINA CAPACCIONI

PRODOTTO DA LAURENTINA GUIDOTTI per ITERFILM

NAZIONALITÀ ITALIA

ANNO 2012 | DURATA 60'

realizzato con il contributo del Ministero per i beni e le attività culturali e Regione Toscana

Film Commission

CREDITS

+